

Peyron si dimette dalla carica di sindaco

TORINO, 12 — Il sindaco democristiano Amadeo Peyron ha presentato ieri sera le dimissioni dalla carica di sindaco, che ricopriva da oltre dieci anni.

La maggioranza clericale ha voluto presentare tale atto come prova di qualsiasi significato e motivazione politica, (le ragioni delle dimissioni dipenderebbero esclusivamente da motivi familiari), ed ha confermato la validità della attuale composizione di giunta che vede affiancati liberali, democristiani e socialdemocratici.

Negli interventi dei capigruppo socialista, comunista e radicale è stato sottolineato come a Torino la sinistra democristiana e gli stessi socialdemocratici, che in campo nazionale stanno varando e sostengono l'operazione di centro-sinistra, preferiscano sfruttare localmente la maggioranza centrista, presentandosi automaticamente dopo le elezioni amministrative del novembre da 10 anni di vita, sempre scorso ormai condannata da 10 anni di politica fallimentare e passiva; con ciò tali forze hanno definitivamente dimostrato i loro intenti trasformistici e la loro acquiescenza ai disegni della Inft, che appoggia apertamente una formula di governo che esclude i liberali, ma la teme sul piano locale.

Le dimissioni sono state respinte a maggioranza ma l'avv. Peyron ha riconfermato a fine di seduta l'irrevocabile decisione di abbandonare la carica.

Venerdì a Roma il primate polacco

Il card. Stefano Wyszyński, primate di Polonia, ha confermato con un telegramma, giunto ieri sera, che giungerà a Roma venerdì prossimo alle 8,45 con il treno Roma-Roma. Il porporato polacco, che si tratterà nella capitale circa un mese e mezzo, alloggierà al pontificio istituto ecclesiastico polacco, in via Pietro Cavallini 38.

Dichiarato moroso il ministero delle Finanze

PAVIA, 12 — Il Consiglio provinciale di Pavia, nella seduta pomeridiana, ha dichiarato moroso il ministero delle Finanze, in quanto quest'ultimo non intenderebbe corrispondere alla provincia la tassa d'occupazione di spazi e aree pubbliche per i canali demaniale. Dal canto suo, l'amministrazione dei canali demaniale, che ha i beni del Demanio pubblico non possono essere assoggettati a gravami tributari da parte di alcuno.

La decisione riguarda il mancato pagamento da parte del ministero delle Finanze, della somma di 65.000 lire annue a partire dal 1958.

Il nuovo sindaco di Sesto

S. Giovanni

MILANO, 12 — Il Consiglio comunale di Sesto San Giovanni riunitosi questa sera, ha proceduto alla votazione per eleggere il nuovo sindaco in sostituzione del compianto Abramo Oldini recentemente scomparso.

È risultato eletto il compagno Giuseppe Carrà che prima ricopriva la carica di assessore. Sesto San Giovanni, l'isola che assietta la riunione del consiglio comunale ha tributato al nuovo eletto una calorosa manifestazione di simpatia e di fiducia.

Hanno votato per il compagno Carrà i consiglieri socialisti e comunisti, e un consigliere indipendente. Assentiti gli altri gruppi.

A Ravenna

«Sospesi nel vuoto» i mosaici di S. Vitale

RAVENNA, 12 — I lavori di restauro dei mosaici che rivestono la volta del presbitero di San Vitale, giunti in questi giorni alla conclusione della fase preparatoria, hanno messo in luce gravissime lesioni. Si era pensato in un primo tempo che l'impalcatura potesse essere rimossa durante la prossima stagione turistica ma allo stato attuale delle cose si ritiene che i lavori potranno considerarsi ultimati forse nella primavera del 1963.

A San Vitale — è stato accertato dai tecnici — non vi erano solo frammenti distaccati dalle volte di mattoni in foglio. Lo stesso pesante strato di malta che doveva tener saldamente avvinti i mosaici

Iniziato ieri il processo al Tribunale militare della Spezia

Non ha consistenza l'accusa di ammutinamento ai CC.

18 gli imputati di cui 9 in stato di arresto - Come avvenne la «manifestazione» di Genova - I militari negano di non aver obbedito all'ordine di sciogliere l'adunata

(Dalla nostra redazione)

LA SPEZIA, 12. — Non ha precedenti il processo che stanno iniziando nell'aula severa e buia, del tribunale militare territoriale della Spezia. Diciotto giovani carabinieri, appartenenti da pochi anni all'Arma «nei secoli fedele», sono comparsi davanti ai giudici per avere protestato contro il trattamento loro usato, cadendo addosso e manifestando a Genova il 13 dicembre scorso, in piazza De Ferrari, in quella piazza che per le precedenti proteste dei finanzieri viene considerata — come è scritto in un verbale del processo — «il simbolo dell'insolferenza dei militari».

Già sono le accuse mosse agli imputati, giudicati nove in stato di arresto, gli altri a piede libero. I primi sono accusati di adunata arbitraria e ammutinamento, gli altri del primo reato soltanto.

Il tribunale è presieduto dall'ammiraglio Lucchesini

che ha al suo lato il colonnello De Amici, mentre sostiene l'accusa il Procuratore militare della Repubblica, generale Saraceni. L'aula, quando la Corte entra, è gremitissima: uditorio il numero degli avvocati e dei giornalisti, affollato lo spazio riservato al pubblico. Numerosissimi i carabinieri in borghese.

Nessun elemento è emerso oggi a suffragare l'ipotesi di una ribellione organizzata (come farebbe pensare il reato di ammutinamento); anzi, a conclusione della prima giornata del processo, sembra che l'accusa di ammutinamento non abbia molta consistenza.

Si, forse si è trattato della protesta di un certo numero di carabinieri, recatisi in piazza De Ferrari verso le 11, a piede libero, al centro della città, rigidi, scontenti, silenziosi, per farsi notare e così protestare; altri carabinieri, probabilmente sono giunti lì per caso, ma tutti — da quello che è

emerso ieri — si sono poi dispersi e si sono lasciati condurre via, senza opporre alcuna resistenza. Il reato di ammutinamento, perciò, potrebbe cadere.

I carabinieri sui quali pesano entrambe le accuse e che rischiano di finire per lunghi anni nella tetra fortezza di Gaeta sono Giuseppe Revelli, Vittorio Michelini, Alfonso Spaziali, Mariano Giordano, Anselmo Tascetta, Gabriele Cetrano, Domenico Fusco, Giovanni Oppio, Isidoro Passaniti. Essi hanno preso posto nel «box» degli imputati, indossando una tuta blu e una camicia cachi con cravatta della medesima tinta.

Gli altri carabinieri, a piede libero, si sono seduti a lato della «gabbia»; vestono la divisa in panno nero, portano i guanti. Si tratta di Giuseppe Celentano, Pasquale Castaldo, Pasquale Aparo, Mercurio Mazzola, Agostino Pili, Renato Catenacci, Gavino Zirulla, Mariano Tralongo, Giacinto Ciprietti.

Gli imputati giudicati in stato di arresto si sono tutti difesi con sicurezza, gli altri, pur trovandosi in una posizione processuale meno grave, hanno balbettato, si sono contraddetti, in qualche occasione hanno persino provocato l'intervento del Pubblico Ministero che ha ventilato la possibilità di passare all'incriminazione in aula. È stato quando Celentano e Castaldo, entrambi napoletani, hanno negato le dichiarazioni rese in istruttoria secondo le quali i carabinieri «Viole, Fusco e altri vennero da essi uditi parlare nel pomeriggio della «riunione» in programma in piazza De Ferrari. I due carabinieri hanno affermato di essere stati influenzati dagli ufficiali interroganti, e in particolare dal maggiore Angelo L'abbrocini. Ho ricevuto interrogatori resi dai giornalisti, Fausto Coen, Lidia Gambetti e Angelo Aver di piazza De Ferrari.

Subito si è levato a parlare il PM dott. Pedone. «Gli interrogatori resi dai giornalisti», ha detto, «non sono altro che le dichiarazioni di un certo momento Celentano — poi si è corretto precisando: «Mi ripetevano sempre gli stessi nomi...» e il Castaldo sudando e parlando confusamente: «Mi ha tenuto un giorno là... e mi diceva: tu stai zitto, tu stai zitto».

Nell'udienza pomeridiana il cosentino Mazzola, non confermando i verbali resi ai carabinieri, si è contraddetto ed ha fatto nuove ammissioni, tanto che il PM si è riservato di incriminarlo anche per ammutinamento.

Per il reato la tesi difensiva di tutti gli imputati è stata quella di «Uscendo dal cinema ho visto i carabinieri radunati sotto i portici di piazza De Ferrari, mi sono avvicinato, ma in quell'istante sono arrivati un mare di scialli e un maggiore che mi hanno invitato a seguirli...».

Questa, in sintesi, è stata la deposizione del primo imputato, Tiborio Passaniti, il torinese Giuseppe Revelli. Tutte le altre deposizioni sono state pressoché uguali.

PRESIDENTE — Sapevate prima che nella piazza De Ferrari era stata organizzata la manifestazione di protesta?

Questa domanda è stata rivolta a tutti. Gli imputati hanno risposto negativamente. In più hanno ammesso, tuttavia, che nelle camerette vi era malcontento, soprattutto perché non veniva concesso ai carabinieri il permesso di libera uscita con abiti borghesi.

Soltanto il milanese Michelini ha ammesso di essersi recato sulla piazza per la manifestazione.

MICHELINI — Volevamo farci vedere tutti in divisa e farlo così capire ai nostri superiori... Non credevo di incorrere nel codice.

Gli accusati di ammutinamento hanno negato di non avere obbedito all'ordine di sciogliere l'adunata arbitraria.

«Il maresciallo Tassone si limitò a dire, a bassa voce, con tono amichevole, come per consiglio: "Andate via, andate via... Volete far ridere la gente?"».

Quando capì che parlava sul serio, che il suo era un ordine, mi alzai e dissi: "Volevo andarci anch'io".

Secondo i dati forniti dal ministero del Turismo, la maggior parte dei visitatori, e cioè il 26,19 per cento della cifra totale, era rappresentata da germanici (14 milioni e 348 mila).

Al secondo posto sono stati gli svizzeri, con quasi tre milioni, poi i francesi (2 milioni e 256 mila) e gli inglesi (un milione e mezzo circa).

Gli austriaci hanno segnato invece una contrazione, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, del 46,4 per cento.

Il maggior numero di stranieri sono entrati in Italia attraverso i transiti stradali (11.947.981) seguito coloro che si sono serviti dei trasporti ferroviari (3.741.162), quelli che hanno preferito lo aereo (648.540) e infine coloro che hanno scelto la via marittima.

Dal gennaio al giugno 1961 gli autoveicoli entrati in Italia attraverso il porto di frontiera italo-francese di Ponte San Luigi sono stati 267.026 con un aumento del 33,4 per cento.

La attrezzatura alberghiera nello stesso periodo ha aumentato di 836.704 i posti letto.

Nei primi nove mesi del 1961 i clienti ospitati nelle aziende alberghiere sono stati complessivamente 27 milioni 984.413, con un aumento del 7,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.

Le presenze registrate negli alberghi hanno raggiunto la cifra di 71.005.118, con un aumento del 11,7 per cento nei confronti del 1960.

Gli stranieri sono stati 6 milioni e 630.977.